

a.s. 2011-2012

REGOLAMENTO DI ISTITUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

Il presente regolamento è redatto a norma del D.P.R. 24/06/1998 n.249 (Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria Superiore) e dell'art. 14 comma 2 del D.P.R. 8 marzo 1999 n.275, del D.M. n.30 del 15/03/2007, nonché del D.P.R. del 21/11/2007 n.235 contenente modifiche ed integrazioni al D.P.R. n.249/98, D.M. 5843/A3 del 16/10/2006, del D.L. n.137 del 1/09/2008 e del D.M. n.5 del 16/01/2009.

Art. 1

Vita della comunità scolastica

1. L'Istituto d'Istruzione Superiore "Antonio De Nino" (Istituto Tecnico Commerciale "A. De Nino", Istituto Tecnico per Geometri "R. Morandi", Istituto Tecnico Industriale "Leonardo da Vinci" di Pratola Peligna)) è luogo di formazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale, informata ai valori democratici, nella quale ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più vasta comunità civile e sociale di cui è parte, fonda la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di opinione ed espressione, sulla libertà religiosa, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2

Diritti

I diritti degli studenti e delle studentesse sono sanciti nel Patto di Corresponsabilità.

Art. 3

Doveri

I doveri degli studenti e delle studentesse sono sanciti nel Patto di Corresponsabilità.

Art.4

Frequenza

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare i corsi di studio con regolarità e a rispettare gli orari di inizio e termine delle lezioni. L'assiduità della frequenza scolastica influisce sul voto di comportamento e sull'attribuzione del credito scolastico.
2. L'accesso degli studenti nei locali viene annunciato mediante il suono del primo campanello secondo l'orario adottato nei rispettivi plessi, mentre l'inizio delle lezioni viene dato cinque minuti dopo il suono del secondo campanello, momento in cui ogni studente deve trovarsi in aula al proprio posto. Nella mezz'ora successiva rispetto all'orario di inizio delle lezioni, l'ingresso degli alunni nell'edificio deve essere autorizzato dal personale preposto.
3. **Ritardi**
L'alunno che si presenta a scuola con un ritardo inferiore ai dieci minuti dopo l'inizio delle lezioni potrà accedere direttamente in classe con il modulo o il libretto vistato dal docente in servizio, se

non si tratta di cause di forza maggiore (maltempo, disfunzione nei trasporti). L'insegnante annoterà il ritardo sul registro di classe.

Oltre i dieci minuti l'alunno può accedere nell'Istituto cinque minuti prima dell'inizio della seconda ora di lezione. Tale ritardo potrà essere giustificato mediante il libretto delle giustificazioni, firmato da un genitore per i minorenni, non più tardi del giorno successivo, altrimenti si riterrà ingiustificato.

L'ingresso in ritardo oltre i dieci minuti è ritenuto giustificato per cause di forza maggiore (maltempo, disfunzioni nei trasporti), o per altri seri e comprovati motivi. L'insegnante provvederà ad annotare il ritardo giustificato sul registro di classe. In tutti gli altri casi il ritardo è ritenuto ingiustificato.

Dopo tre ritardi non giustificati o metodici l'alunno verrà ammonito e della sanzione verrà data comunicazione alla famiglia.

4. Entrate alla 2° ora

L'entrata alla seconda ora è concessa solo per validi e comprovati motivi. Il docente della seconda ora annoterà sul registro l'entrata in ritardo. Le entrate alla seconda ora ingiustificate sono equiparate ai ritardi ingiustificati.

Ai maggiorenni potrà essere richiesta, oltre alla giustificazione mediante libretto, anche una dichiarazione autografa nella quale verrà indicata la ragione del ritardo o dell'entrata alla 2° ora. Il docente in servizio valuterà se quanto dichiarato sia idoneo a giustificare il ritardo e, se del caso, provvederà ai necessari accertamenti.

5. Uscite anticipate

Le richieste di uscita anticipata vanno autorizzate:

- a. dal docente in servizio in caso di alunno minorenne, alla presenza di un genitore o alla presenza di persona maggiorenne da lui delegata per iscritto a cui sarà richiesto un documento di riconoscimento;
- b. dal docente preposto in assenza del genitore;
- c. dal docente in servizio in caso di alunni maggiorenni con richiesta personalmente sottoscritta e documentabile.

Il docente in servizio annoterà l'uscita sul registro di classe.

Per le richieste di uscita dovute alla partecipazione a gare sportive (società) l'alunno dovrà presentare la richiesta allegando la documentazione relativa all'evento a cui deve partecipare e gli orari precisi, utilizzando il modello predisposto fornito dalla Segreteria alunni.

Nei periodi precedenti gli scrutini e nell'ultimo mese di scuola i permessi saranno concessi solo in casi straordinari.

6. Assenze

I genitori dei ragazzi minorenni devono ritirare personalmente presso la segreteria il libretto delle assenze e firmarlo alla presenza del Dirigente Scolastico o di un suo delegato. In seguito, infatti, saranno prese in considerazione solo le richieste di giustificazione che porteranno la firma depositata.

Lo studente, che per qualsiasi motivo, è stato assente dalle lezioni, ha l'obbligo di giustificare, dichiarandone il motivo prima di essere riammesso in classe. Le giustificazioni si effettuano esclusivamente mediante l'apposito libretto personale. La giustificazione deve essere firmata da un genitore o da chi esercita la potestà se lo studente non ha compiuto i 18 anni.

La giustificazione deve essere presentata all'insegnante della prima ora di lezione il giorno del rientro a scuola o al massimo entro il terzo giorno dal rientro. Il docente della prima ora annoterà sul registro l'avvenuta giustificazione. Dopo tale termine l'assenza sarà considerata ingiustificata, l'insegnante della prima ora lo annoterà sul registro. Dopo 3 assenze ingiustificate l'alunno sarà ammonito per iscritto e verrà data comunicazione alla famiglia.

Ogni assenza per malattia superiore a 5 giorni, potrà essere giustificata solo se accompagnata da regolare certificato medico attestante la guarigione (DPR 1518/67 art.42). Tale certificato andrà consegnato al docente in servizio il giorno del rientro. In caso di mancata certificazione l'autorizzazione al rientro è competenza del docente preposto.

Per assenze superiori a 5 giorni dovute ad altri motivi, dovrà essere prodotta un'autocertificazione amministrativa (ai sensi del D.P.R. 20/10/98 n.403) dall'avente titolo (studente maggiorenne o genitore).

7. Il computo delle assenze e dei ritardi viene effettuato mensilmente dalla Segreteria alunni e comunicato al coordinatore di classe (vedere la tabella della sanzioni). In caso di situazioni di gravi irregolarità, il Cdc fa menzione delle stesse nel fascicolo personale dell'alunno a tutti gli effetti di legge.

Tutti i ritardi, le uscite anticipate e le assenze, per qualsiasi motivo, vanno trascritti sul libretto personale.

Le assenze ingiustificate, le entrate alla seconda ora e i ritardi numerosi o metodici costituiscono mancanza disciplinare di cui il Consiglio di classe terrà conto nell'attribuzione del voto di condotta e, per il triennio, nell'attribuzione del credito scolastico.

8. In caso di assenza dei docenti, qualora l'Istituto fosse impossibilitato a provvedere diversamente, le classi potranno posticipare l'entrata ed essere dimesse anticipatamente, non prima comunque del termine della quarta ora di lezione, previa autorizzazione scritta dei genitori all'inizio dell'anno scolastico. Gli alunni che non hanno ottenuto l'autorizzazione dei genitori restano in classe vigilati dai collaboratori scolastici o si recheranno in altra classe.

Tabelle riepilogative - art.4 (Frequenza)

Ritardi

Dopo 3 ritardi ingiustificati si ha un'ammonizione scritta, si comunica alla famiglia e ciò influisce sul voto di condotta

<i>Ritardo</i>	<i>Motivazioni</i>	<i>Giustificazione</i>	<i>Cosa fare</i>
Entro 10'	maltempo, disfunzioni nei trasporti, ecc.	con modulo o libretto vistato dal docente in servizio	Riammettere subito in classe e non registrare nulla sul registro di classe
Entro 10'	Varie	con modulo o libretto vistato dal docente in servizio	Riammettere subito in classe e registrare il ritardo (giust. o ingiust.) sul registro di classe (va giustificato il giorno successivo altrimenti resta ingiustificato)
Oltre 10'	maltempo, disfunzioni nei trasporti, presenza genitore, ecc..	con modulo vistato dal docente preposto	Riammettere subito in classe e registrare il ritardo (giust.) sul registro di classe
Oltre 10'	Varie	con modulo o libretto vistato dal docente in servizio	Riammettere in classe alla 2° ora e registrare l'entrata (giust. o ingiust.) sul registro di classe (va giustificato il giorno successivo altrimenti resta ingiustificato)

Assenze

Dopo 3 assenze ingiustificate si ha un'ammonizione scritta, si comunica alla famiglia e ciò influisce sul voto di condotta.

<i>Assenze</i>	<i>Motivazioni</i>	<i>Giustificazione</i>	<i>Cosa fare</i>
Minore o uguale a 5 gg	Varie	con libretto vistato dal docente preposto	Registrare l'assenza e, successivamente, riammettere in classe giustificato
Maggiore di 5gg	Malattia	con libretto vistato dal docente preposto e certificato medico attestante l'avvenuta guarigione	Registrare l'assenza e, successivamente, riammettere in classe giustificato
Maggiore di 5gg	Varie	con libretto vistato dal docente preposto e autocertificazione	Registrare l'assenza e, successivamente, riammettere in classe giustificato

Uscite anticipate

<i>Presentazione richiesta</i>	<i>Motivazioni</i>	<i>Giustificazione</i>	<i>Cosa fare</i>
dai minorenni dai maggiorenni (scritta personalmente)	Maltempo, disfunzioni nei trasporti, ecc.	Per i minorenni: in presenza di un genitore con modulo o libretto vistato dal docente <u>in servizio</u> ; in assenza del genitore con modulo o libretto vistato dal docente <u>preposto</u> . Per i maggiorenni: con modulo o libretto vistato dal docente <u>in servizio</u> .	Registrare l'uscita sul registro di classe
	Partecipazione a gare sportive	con modulo o libretto vistato dal docente preposto e documentazione relativa all'evento	
	Varie	con modulo o libretto vistato dal docente preposto ed eventuale documentazione	

Art.5

Norme comuni riguardanti la vita scolastica

1. Nel corso delle lezioni, gli insegnanti possono far uscire un alunno per volta per consentirgli di fruire dei servizi igienici. Le uscite saranno consentite a partire dalla seconda ora e per non più di 5 minuti. Durante il cambio delle ore di lezione il permesso di uscita è accordato dal docente che inizia l'ora di lezione. Per motivi di sicurezza gli alunni si serviranno dei servizi più vicini alle aule di appartenenza. Gli alunni sono tenuti a non intrattenersi negli spazi comuni e a non creare disturbo al regolare svolgimento delle attività didattiche. Su detti alunni la vigilanza è esercitata dai collaboratori scolastici i quali sono tenuti a vigilare sugli alunni anche quando, per motivi di forza maggiore, l'insegnante è costretto ad allontanarsi dall'aula.
2. Durante il cambio delle ore di lezione è vietato uscire dalla propria aula per non arrecare disturbo alle altre classi. L'uscita non autorizzata dall'aula è annotata sul registro di classe.
3. E' assolutamente vietato usare i telefoni cellulari durante le ore di lezione. Saranno annotati sul registro di classe i comportamenti contrari alla norma ed applicate le relative sanzioni.
4. E' assolutamente vietato fumare in tutti i locali della scuola, compresi i bagni (L. 448/2001 – i trasgressori saranno soggetti ad ammenda finanziaria da € 25,00 a € 250,00).
5. Ciascuna classe è responsabile del corretto uso del materiale affidato all'inizio dell'anno. Ciascun alunno ha diritto a lavorare in ambienti puliti e dignitosi: ciò comporta il dovere di lasciarli il più possibile integri e puliti. I docenti e tutto il personale effettueranno un'adeguata sorveglianza in tal senso, soprattutto al termine delle lezioni.
6. Chi danneggia ambienti ed arredi dovrà risarcire il danno arrecato (art. 2043 Codice Civile) e, a seconda del caso, potrà incorrere in provvedimenti disciplinari. Se non sarà possibile individuare il diretto responsabile del danno, tutta la classe concorrerà al risarcimento.
7. Durante la ricreazione che ha la durata di 10 minuti sempre alla fine della terza ora, la vigilanza dell'intera classe spetta all'insegnante della terza ora. Per consentire all'insegnante stesso una adeguata vigilanza, la ricreazione si svolge in classe. Tuttavia, per permettere un più libero movimento viene data agli alunni la possibilità di uscire nei corridoi del piano dove saranno vigilati dai collaboratori scolastici del piano. E' preciso dovere degli alunni rimanere all'interno dell'edificio.

Art. 6

Regolamento di disciplina

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
2. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
3. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
4. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esse derivano.
Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica individuate in modo proporzionale alla mancanza disciplinare. Queste attività non devono svolgersi contemporaneamente alle ore di lezione e possono consistere, a titolo esemplificativo, in piccola manutenzione, sistemazione degli spazi, pulizie....

Art. 7

Comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3

Costituiscono mancanze disciplinari tutti quei comportamenti che sono indicati nelle Tabelle delle sanzioni che formano parte integrante del presente Regolamento e che non siano adeguati a:

1. Regolare frequenza delle lezioni e impegno nello studio.
2. Rispetto nei confronti di tutti le persone che fanno parte della Comunità scolastica e comportamento corretto e coerente con i principi dell'articolo 1.
3. Osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza dei singoli regolamenti.
4. Utilizzo corretto delle strutture, dei laboratori, dei macchinari, dei sussidi didattici e dell'ambiente scolastico.

Art. 8 Sanzioni disciplinari

Le sanzioni disciplinari sono il richiamo verbale, l'annotazione scritta sul registro (nota), l'ammonizione scritta e la sospensione dalle lezioni: esse sono attribuite tenendo conto della situazione personale dello studente. Il richiamo verbale e l'annotazione scritta sul registro, sempre adeguatamente motivati, sono comunicati verbalmente allo studente interessato. I provvedimenti di ammonizione scritta e sospensione sono comunicati anche alla famiglia.

1. Il richiamo verbale e l'annotazione scritta sul registro vengono irrogati dal docente che rileva l'infrazione previo accertamento dei fatti e tenendo conto delle Tabelle delle sanzioni.
2. L'ammonizione scritta è irrogata dal Dirigente Scolastico su richiesta del coordinatore di classe o del docente che rileva l'infrazione o su proposta del Consiglio di Classe, nei casi di ripetuti e improduttivi richiami verbali, di note trascritte sul registro di classe, di comportamenti di una certa gravità e sulla base di mancanze indicate nella Tabella delle sanzioni. Dopo ogni ammonizione lo studente verrà riammesso solo se accompagnato dal genitore.
3. La sospensione viene applicata di norma, per un periodo non superiore a 15 giorni in caso di gravi o reiterate mancanze disciplinari.

Può essere applicata per un periodo superiore a 15 giorni quando siano stati commessi fatti che violano la dignità e il rispetto della persona umana o che costituiscano pericolo per l'incolumità delle persone. Il fatto commesso deve essere di gravità tale da richiedere una deroga al limite di 15 giorni. In tal caso la durata della sospensione è commisurata alla gravità del fatto ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve instaurarsi un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero didattico-educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

L'irrogazione della sospensione è di competenza del Consiglio di classe se la durata non è superiore ai 15 giorni e del Consiglio di Istituto negli altri casi. A tal fine il coordinatore chiede la convocazione d'urgenza del Consiglio di classe allargato a tutte le componenti e, contestualmente, dell'alunno nonché del genitore, affinché possano esporre le loro ragioni. Qualora faccia parte dell'organo lo studente sanzionato o il genitore di questi è fatto salvo il dovere di astensione e di conseguente surroga.

4. Impugnazioni - Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'organo di garanzia interno alla scuola, che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è composto da un docente designato dal Consiglio di Istituto, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori.

L'organo di garanzia resta in carica per due anni scolastici.

5. Tutti i provvedimenti disciplinari possono comportare, a giudizio del Consiglio di classe, la non partecipazione ad attività extrascolastiche ed influiscono sul voto di condotta.
6. La sanzione diviene esecutiva trascorso il termine di impugnazione. La sanzione diviene immediatamente esecutiva all'atto stesso della irrogazione se il genitore di alunno minorenni o l'alunno stesso, se maggiorenne, sottoscrivano formale rinuncia all'impugnazione.

TABELLE DELLE SANZIONI

TABELLA 1: FREQUENZA REGOLARE E IMPEGNO SCOLASTICO			
<i>Mancanze disciplinari</i>	<i>Sanzione</i>	<i>Adottata da</i>	<i>Conseguenze</i>
3 assenze ingiustificate 3 ritardi ingiustificati o metodici	Ammonizione scritta	Dirigente Scolastico	Annotazione sul registro. Comunicazione alla famiglia. Influisce sul voto di condotta.
Ritardi al rientro dall'intervallo e al cambio dell'ora.	Annotazione sul registro	Docente che rileva l'infrazione	Alla 3° annotazione si ha l'ammonizione scritta. Comunicazione alla famiglia. Influisce sul voto di condotta.
Mancato svolgimento delle specifiche attività in classe e delle esercitazioni assegnate	Richiamo verbale	Docente che rileva l'infrazione	Comunicazione alla famiglia. Se reiterato influisce sul voto di condotta.

TABELLA 2: RISPETTO DEGLI ALTRI E COMPORTAMENTO

<i>Mananze disciplinari</i>	<i>Sanzione</i>	<i>Adottata da</i>	<i>Conseguenze</i>
1. insulti, termini volgari e/o offensivi 2. interventi inopportuni e di disturbo durante le lezioni 3. non rispetto del materiale altrui 4. atti o parole che creano situazioni di emarginazione 5. abbigliamento non consono	Richiamo verbale Annotazione sul registro	Docente che rileva l'infrazione	Alla 3° annotazione: ammonizione scritta (*), comunicazione alla famiglia, influisce sul voto di condotta.
Uso del telefonino: 1. lettura o scrittura messaggi 2. conversazione 3. scatto di foto o video	Annotazione sul registro, ritiro del cellulare, deposito in Vicepresidenza e riconsegna al genitore	Docente che rileva l'infrazione	Alla 2° annotazione: ammonizione scritta (*), comunicazione alla famiglia, influisce sul voto di condotta.
Comportamenti intenzionalmente lesivi dell'integrità fisica delle persone	Sospensione	Consiglio di classe	Annotazione sul registro di classe Annotazione sul fascicolo personale Comunicazione alla famiglia Influisce sul voto di condotta
Manca di rispetto delle diversità culturali, ideologiche, religiose, ecc..	Richiamo verbale Annotazione sul registro	Docente che rileva l'infrazione	Se reiterato o grave: ammonizione scritta (*), sospensione, influisce sul voto di condotta.
Falsificazione di firme su documenti ufficiali	Annotazione sul registro Ammonizione scritta Sospensione	Docente che rileva l'infrazione Consiglio di classe, D.S.	Annotazione sul registro di classe Comunicazione alla famiglia Influisce sul voto di condotta
Falsificazione delle verifiche	Annotazione sul registro Ammonizione scritta Sospensione	Docente che rileva l'infrazione D.S.	La prova è annullata. Annotazione sul registro di classe. Comunicazione alla famiglia Influisce sul voto di condotta

TABELLA 3: OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE E DI SICUREZZA

<i>Mananze disciplinari</i>	<i>Sanzione</i>	<i>Adottata da</i>	<i>Conseguenze</i>
Mancata osservanza delle norme contenute nel piano di sicurezza	Richiamo verbale o annotazione sul registro o ammonizione scritta in base alla gravità	Docente che rileva l'infrazione	Alla 3° annotazione: ammonizione scritta (*), comunicazione alla famiglia, influisce sul voto di condotta. In base alla gravità si può prevedere la sospensione.
Comportamento non adeguato al contesto	Richiamo verbale o annotazione sul registro o ammonizione scritta in base alla gravità	Docente che rileva l'infrazione	Alla 3° annotazione: ammonizione scritta (*), comunicazione alla famiglia, influisce sul voto di condotta. In base alla gravità si può prevedere la sospensione.

TABELLA 4: UTILIZZO CORRETTO DELLE STRUTTURE, DEI LABORATORI, DEI MACCHINARI, DEI SUSSIDI DIDATTICI E DELL'AMBIENTE SCOLASTICO

<i>Mananze disciplinari</i>	<i>Sanzione</i>	<i>Adottata da</i>	<i>Conseguenze</i>
Danneggiamento non intenzionale causato da un comportamento non adeguato al contesto, di oggetti di proprietà dell'Istituto, del personale o di altri allievi.	Annotazione sul registro o ammonizione scritta	Docente che rileva l'infrazione	Comunicazione alla famiglia, risarcimento dei danni arrecati, se reiterato influisce sul voto di condotta.
Danneggiamento intenzionale o furto di oggetti di proprietà dell'Istituto, del personale o di altri allievi.	Sospensione da 1 a 15gg	Consiglio di classe	Annotazione sul fascicolo personale, comunicazione alla famiglia, influisce sul voto di condotta, risarcimento dei danni.
Imbrattamento dei locali	Annotazione sul registro	Docente che rileva l'infrazione	Se reiterato ammonizione scritta, comunicazione alla famiglia.
Violazione del divieto di fumo	Annotazione sul registro e sanzioni previste per legge	Docente che rileva l'infraz. e responsabile legge sul fumo	Se reiterato ammonizione scritta, comunicazione alla famiglia.

(*) Le richieste di ammonizione di competenza del D.S., vanno presentate per iscritto, dal coordinatore, corredate dalla motivazione.

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento valgono le norme di cui al D.P.R. 24/06/1998 n.249 come modificato dal D.P.R. 21/11/2007 n.235.

Il presente regolamento, deliberato dal Collegio docenti del 20 settembre 2010 e dal Consiglio di Istituto in data 27 settembre 2011, entra in vigore dal giorno successivo dalla deliberazione del Consiglio di Istituto.